

villa arson **estate 1993 mostra**

le principe de réalité

nice

20 avenue
stephen liégeard
f - 06105 nice cedex 2
tél. 93 84 40 04
fax 93 84 41 55

ministère
de la culture
et de la francophonie

centre national
des arts plastiques

Anya Gallaccio
Gregory Green
Karen Kilimnik
Douglas Kolk
Charles Ledray
Max Mohr
Philippe Parreno
Philippe Perrin
Julia Scher
Lauren Szold
e
Henry Bond

argomento

Da un punto di vista schematico si potrebbe sostenere che gli anni ottanta hanno segnato l'acme della rappresentazione sotto la forma del simulacro generalizzato, della virtualizzazione del mondo, della simulazione e della dissimulazione delle cose, degli oggetti, delle merci, del reale. Il mondo stava a distanza dietro lo specchio della mediatizzazione, in tutti i sensi della parola, sia nel senso della circolazione dei segni spettacolari che in quello della spettacolarizzazione degli scambi.

All'inizio degli anni novanta sono apparse delle proposte artistiche che spezzavano questa sfera della rappresentazione per permettere al reale, nel peggior senso della parola, di fare irruzione nel campo dell'arte, cioè nel luogo dove l'arte stessa si svolge. Queste proposte sfuggono ampiamente alle categorie preconcelte e non si limitano ad introdurre un corrispettivo od una metafora della violenza del mondo ma delle forme di questa stessa violenza, che essa sia sociale, morale, politica, economica o simbolica. Non si tratta di un ritorno della realtà ma bensì di un'effrazione inedita di quest'ultima, libera da ogni mediazione, da ogni intralcio estetico. Il problema del male, della pulsione di morte, della distruzione della ragione e della sensibilità ne risultano così totalmente rinnovate. Ci si trova allora di fronte a delle situazioni che provengono da interventi offensivi che si pongono come tante risposte insostenibili all'insostenibile durezza dell'essere. Come se la realtà dell'alienazione e l'alienazione della realtà non fossero che le due facce di un nuovo tipo di ready-made di cui l'arte farebbe un'arma bianca.

mostra aperta tutti i giorni dalle 13.00 alle 19.00
dal 4 luglio al 3 ottobre 1993
inaugurazione il 3 luglio alle 18.00

A cura di Christian Bernard, con l'assistenza di Axel Huber et Francine Stoecklin